

dal  
**7**  
MAGGIO

al  
**13**  
GIUGNO



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 7**

ore 18.30 santa messa

**MARTEDÌ 8**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.45 incontro giovanissimi e giovani

**MERCOLEDÌ 9**

ore 15.00 gruppo "Mamma Margherita"  
ore 18.30 s. messa  
ore 19.30 pizza per i ragazzi e le famiglie del catechismo

**GIOVEDÌ 10**

ore 17.30 adorazione eucaristica  
ore 18.30 santa messa  
ore 20.45 Consiglio Pastorale Parrocchiale allargato a tutti

**VENERDÌ 11**

ore 18.30 santa messa  
ore 20.00 cena per il Kosovo

**SABATO 12**

ore 18.30 santa messa

**DOMENICA 13**

ore 9.00 santa messa  
ore 10.30 santa messa

Sabato 19 giugno  
alle 15.30  
ordinazione presbiterale di  
don Luca Bernardello  
a san Vito al Tagliamento

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) Tel 041920025  
www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.30  
giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.30 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 19.00 preghiera del vespro  
ogni giovedì alle 17.30 Adorazione Eucaristica



**Comunità  
ammio**

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VII - n.19

DOMENICA 6 GIUGNO

FESTA DEL SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO  
"ANCHE SE IN MOLTI, SIAMO UN SOLO CORPO"  
COMUNITÀ, APPARTENENZA, RESPONSABILITÀ

La solennità che stiamo celebrando pone al centro in maniera molto forte l'Eucaristia, mistero che celebriamo settimanalmente. Il Concilio Vaticano II ci ricorda che l'Eucaristia è "fonte e culmine" della vita cristiana e che, quindi, tutto quello che facciamo nasce da qui e qui ritorna.



Il nostro lavoro, il tempo, il servizio in parrocchia, le gioie e le speranze, i dolori e i dubbi...tutto trova senso e pace nella celebrazione che Gesù stesso ci ha lasciato come perenne memoriale.

Eucaristia infatti deriva dal greco e significa "rendimento di grazie": il singolo all'interno della comunità cristiana dice grazie per quello che è e che ha: lo dice all'interno della comunità perché, per sua natura, la fede è comunitaria (Dio è una comunità fatta dal Padre e dal Figlio e dallo Spirito Santo, abbiamo meditato la scorsa domenica).

Da qui nasce un primo grande insegnamento per tutti: Gesù ha voluto sottolineare la grande valenza positiva della vita assieme, in comunità, come luogo dell'aiuto reciproco che è fatto di sostegno e misericordia.

San Paolo ha passaggi bellissimi sull'importanza della comunità: «Nessuna parola cattiva esca più dalla vostra bocca; ma piuttosto parole buone che possano servire per la necessaria edificazione, giovando a quelli che ascoltano. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira, clamore e maldicenza con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo». Così scrive agli Efesini perché abbiano a cuore la vita della Chiesa che li lui aveva fondato. Aver a cuore vuol dire dare la vita, interessarsi, godere e soffrire per quella che è la nostra famiglia e scrivendo a Timoteo Paolo dice «Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto». Ecco l'appartenere, il sentirsi a casa, il considerare la Chiesa la



“casa tra le case” come qualcosa che mi appartiene per la quale agisco, vivo, mi comprometto.

Come spiegare altrimenti il sacrificio di tanti ragazzi, uomini e donne che per amore di Cristo e della sua Chiesa hanno incontrato nella loro strada il martirio? Come interpretare i grandi sforzi che le persone che fanno esperienza di Cristo pongono nel costruire ponti pace e di dialogo? Come considerare l'attenzione agli ultimi, alle vecchie e nuove povertà, agli emarginati, agli immigrati che vedono da sempre uomini e donne di Chiesa protagonisti (a volte solitari) per le vie del mondo?

La Chiesa è di Cristo e noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio: la Chiesa è la casa di tutti!

Nasce qui il bisogno forte e profondo della preghiera, di un tempo per imparare a riconoscersi, per fare chiarezza nella propria vita, per stare con Dio e far pace con se e con gli altri. Se manca la dimensione della preghiera la vita diviene sterile, vuota e la Chiesa solo un pretesto per fare altro.

Oggi in quel pezzo di pane e in quel po' di vino che lo Spirito di Dio, passando per l'indegnità del sacerdote, trasformerà in Corpo e Sangue di Cristo tentiamo di vedere un pezzettino della nostra vita, del nostro lavoro, dei nostri dubbi, delle nostre gioie e sofferenze e chiediamo nel contempo che il Buon Dio ci dia la grazia di poter non solo “ascoltare”, ma anche vivere di quell'Eucaristia che, prima di morire in croce per noi, ci ha lasciato come memoriale della sua Pasqua.

PARROCCHIA GESU' LAVORATORE

# GREST 2010

DAL 21 GIUGNO AL 16 LUGLIO

Trovate la scheda di iscrizione sia in chiesa che in patronato e ci incontreremo con i genitori per dare le info e dire tutto quello che serve sapere

**MARTEDI' 15 GIUGNO  
ALLE 20.45 IN PATRONATO**

DAL 21 GIUGNO AL 16 LUGLIO

**GREST**  
PATRIARCATO DI VENEZIA  
**2010**  
PARROCCHIA GESU' LAVORATORE

CONSIGLIO PASTORALE  
PARROCCHIALE

## DISCUTIAMO ASSIEME

ULTIMO APPUNTAMENTO  
PRIMA DELL'ESTATE

Ci troveremo **giovedì 10 giugno alle 20.45 in Patronato** per l'ultimo appuntamento prima dell'estate per fare il punto della situazione su tutti i fronti: restauri, Grest, Pellegrinaggi

L'appuntamento non è solo per gli habitués ma anche per tutte le persone che desiderano essere informate e conoscere di più la vita della parrocchia

CATECHISMO

## UNA PIZZA E POI...

PER CONCLUDERE TUTTI ASSIEME

L'appuntamento è per **mercoledì 9 alle 19.30 in Patronato** con i bambini, i ragazzi e i genitori che hanno frequentato il catechismo: una pizza assieme prima del periodo estivo che sarà segnato dal Grest e dalle Vacanze Assieme in montagna.

Mi raccomando, non mancare!!!



LA PROPOSTA AI GIOVANI  
IL CAMPO IN KOSOVO  
DALLA COMUNITÀ E NON

Come abbiamo già avuto modo di dire, dal 21 al 31 agosto un gruppo di giovani (anche della nostra comunità) andrà in Kosovo una terra segnata duramente dalla guerra, finita oramai dieci anni fa, che segna ancora profondamente quel territorio.

Saremo ospiti del centro giovanile "Ate Lorenc Mazrreku", che Caritas Veneziana sostiene da molti anni, luogo nel quale incontreremo i giovani del posto e impareremo a conoscere cultura e stili di vita nuovi. Incontreremo anche persone che hanno vissuto la guerra in prima persona, vedremo i luoghi nei quali si è combattuto, aiuteremo le Suore di Madre Teresa nella loro casa, impareremo a capire come vive una comunità cristiana in un luogo a maggioranza mussulmana e vedremo com'è la convivenza tra cristiani cattolici, cristiani ortodossi e l'islam.

Tutto però ha un costo:

**VI INVITIAMO TUTTI  
A PARTECIPARE ALLA CENA DI  
VENERDÌ 11 GIUGNO  
ALLE 19.30 IN PATRONATO.  
TUTTO IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO  
PER FINANZIARE IL VIAGGIO.**